



ISTITUTO COMPRESIVO DI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1°GR.

"L. ARIOSTO" VIA SASSO, 3 42032 BUSANA (RE)

c.f. 80016110357 tel. 0522/891150 WWW.ICBUSANA.EDU.IT

e-mail: segreteria@icbusana.edu.it pec: reic81600g@pec.istruzione.it

PRESENTAZIONE ISTITUTO

1. IL CONTESTO TERRITORIALE



DATI NUMERICI		
COMUNE	VENTASSO	VETTO
Popolazione	4.090	1.806
Superficie	258,18 kmq	53,37 kmq
Densità	15,84 ab/kmq	33,84 ab7kmq
Altitudine	855 m s.l.m. minima:370 massima: 2.055	447 m s.l.m. minima: 256 massima: 877

L'Istituto costituisce unico punto di riferimento per l'istruzione statale del primo ciclo su di un vasto territorio quasi esclusivamente montano, che si estende per un totale di 310 kmq, pari a circa 1/7 dell'intero territorio della provincia di Reggio Emilia; Il contesto ambientale che fa da sfondo è uno scigno straordinario di biodiversità e ricchezza di paesaggi naturali, con ampi spazi ancora incontaminati e moderatamente antropizzati. Un'ampia porzione di territorio è tutelata dalla presenza del Parco Nazionale dell'Alto Appennino Tosco-Emiliano, l'intera area di riferimento è stata inoltre inserita nella Rete Mondiale MaB UNESCO.

Amministrativamente l'Istituto fa capo a 2 comuni: Ventasso (neo - ente locale nato il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) e Vetto. Il contesto è caratterizzato dalla presenza di numerose piccole frazioni abitate, con bassa densità di popolazione ed età media dei residenti elevata. Si può affermare che la popolazione scolastica è composta da studenti provenienti da contesti molto simili, con un tasso di immigrazione ridotto: gli alunni stranieri, attualmente il 19% degli iscritti, è in realtà discretamente integrato nella comunità (la quasi totalità degli alunni è nata sul territorio e si esprime adeguatamente in lingua italiana).

Le distanze da una sede scolastica all'altra sono significative, e variano da un minimo di 11 km (tra Busana e Collagna, sedi più vicine tra loro) ad un massimo di 41 km tra Ligonchio e Vetto, con un tragitto medio di almeno 25' minuti da una sede all'altra (con distanze che superano l'ora nel caso delle due sedi agli estremi). Le vie di comunicazione alternano tratti di strade statali (SS63), provinciali e comunali, caratterizzate da viabilità tipicamente montana (tornanti, pendenze accentuate, tratti di carreggiate strette) non di rado

soggetta a episodi di dissesto idrogeologico (frane e smottamenti) che comportano periodici significativi prolungamenti dei percorsi del trasporto scolastico. Tali caratteristiche ambientali e di viabilità rendono piuttosto difficoltosi gli spostamenti.

Già con l'attuale distribuzione dei plessi di scuola primaria alcuni bambini raggiungono la loro scuola dopo avere percorso un tragitto casa-scuola in scuolabus di lunga durata; per citare qualche esempio:

- Gli alunni che da Succiso fanno capo al plesso di Ramiseto partono alle ore 7,05 per arrivare presso la sede scolastica di riferimento alle ore 7,55
- Gli alunni che da Cerreto Laghi fanno capo al plesso di Collagna partono alle ore 7,20 per essere presso la sede scolastica di riferimento alle ore 7,50
- Gli alunni che da Vaglie fanno capo al plesso di Ligonchio partono alle ore 7,25 per poi passare dalla frazione di Cinquecerri (7,45) e arrivare alla sede scolastica di riferimento alle ore 8,00.
- Gli alunni che da Talada fanno capo al plesso di Busana partono alle ore 7,30 per poi passare da Cervarezza alle ore 7,45 e arrivare presso la sede scolastica di riferimento alle ore 7,55.
- Gli alunni che da Groppo fanno capo al plesso di Vetto partono alle ore 7,20 per arrivare presso la sede scolastica di riferimento alle ore 7,45

Nessun alunno di nessuna sede ha tragitti inferiori ai 15 minuti, con più del 50 % degli iscritti che trascorre 1 ora giornaliera sullo scuolabus, tra il tragitto di andata e quello di ritorno.

Il servizio di trasporto pubblico che permetta un collegamento tra i 5 plessi è totalmente assente; unica parziale possibilità è data dalla linea SETA che congiunge Cerreto e Busana da un lato e Ligonchio e Busana dall'altro, che si riduce comunque a sole tre corse giornaliere.

Le sedi di servizio richiedono quindi, per il personale, la disponibilità del mezzo personale e il possesso della patente di guida.

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO



POPOLAZIONE SCOLASTICA 2021-2022			
Sedi	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Busana	20	37	62
Collagna	8	23	
Ligonchio	13	15	
Ramiseto	18	30	25
Vetto	31	54	34

L'Istituto comprensivo Ludovico Ariosto comprende attualmente 13 sedi:

- 5 scuole dell'infanzia per un totale di 6 sezioni (4 sedi a sezione mista unica e la sede di Vetto con doppia sezione)
- 5 scuole primarie (tutte con presenza di pluriclassi al loro interno)
- 3 scuole secondarie (di cui una con presenza di pluriclassi)

Le 5 sedi di scuola dell'infanzia sono tutte funzionanti sul modello delle 40 ore settimanali, dalle ore 8,00 alle ore 16,00; Il tempo scuola è strutturato e suddiviso, fatta salva la necessaria flessibilità e specificità dei singoli plessi, nei consueti momenti di routines giornaliere (accoglienza, momento comunitario, attività ed esperienze didattiche, pranzo, attività ludica di intermensa, riposo, merenda, uscita).

Le 5 sedi di scuola primaria svolgono le proprie attività dal lunedì al venerdì, con 2 rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e giovedì; il tempo scuola è costituito da 27 ore di attività di insegnamento obbligatorie e da 2 ore di mensa e intermensa, per un totale di 29 ore.

Le 3 sedi di scuola secondaria sono tutte organizzate su 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni, dalle 8,00 (Ramiseto e Vetto) o 8,30 (Busana) alle 13,00/13,30.

La gestione di 13 plessi dislocati su un territorio molto vasto comporta innegabilmente alcune problematiche nelle comunicazioni, nei trasporti scolastici, nella fornitura di attrezzature e sussidi, nella gestione del personale e della sua sostituzione, date le risorse contingentate di organico di cui si dispone e la difficoltà a reperire supplenti in grado – e disponibili – a raggiungere le sedi destinate al servizio.

I numeri della popolazione scolastica sono in costante calo: in un decennio si è registrata una diminuzione media di 10 alunni per annualità, che ha portato l'Istituto a scendere nel 2020 sotto la quota minima dei 400 utenti, mettendone a rischio l'autonomia e la conseguente figura di un dirigente scolastico e DSGA in carica, presenti in pianta stabile sull'Istituto.

Ciò nonostante, l'Istituto, raccogliendo tutti gli studenti dai 3 ai 14 anni del territorio, assolve il ruolo di punto di riferimento, confronto e aggregazione fondamentale per la formazione delle generazioni future e rappresenta l'unico presidio educativo e culturale, cui è riconosciuto il compito strategico di contrastare il fenomeno dello spopolamento, apparentemente inarrestabile: la fruibilità del servizio scolastico, con tempi di percorrenza e con modalità adeguati all'età degli alunni, garantiti con enormi sforzi da Amministrazione comunale e Dirigenza scolastica, costituisce un presupposto indispensabile per permettere alle famiglie con minori in età scolare la permanenza sul territorio e, conseguentemente, per poter almeno rallentare, se non interrompere, il fenomeno dello spopolamento dell'area montana. Nonostante una popolazione scolastica in costante calo e classi con numeri a volte assai ridotti di bambini, l'Istituto mantiene vivo lo spirito di coesione delle scuole tra di esse e con il territorio di appartenenza, sviluppando progetti in comune tra le varie sedi e lavorando in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e in continuità orizzontale con le realtà extra-scolastiche.

Principio cardine dell'Istituto comprensivo "Ariosto" è quindi l'interazione con l'ambiente e con le risorse che esso offre, siano esse umane, ambientali, strutturali, al fine di un'efficace azione formativa ed orientativa.

Dato il contesto finora descritto, tutti e 13 i plessi rappresentano una risorsa irrinunciabile sia per le famiglie residenti sul territorio, quali punti di riferimento senza i quali la permanenza nelle zone di residenza sarebbe insostenibile, sia per l'effettiva garanzia di un diritto allo studio degli alunni che ad ogni singolo plesso fanno capo.

Le scuole primarie, quale primo "segmento scolastico" di istruzione obbligatoria, hanno ognuna proprie specificità in termini di utenza e collaborazioni con le realtà circostanti:

- **SCUOLA PRIMARIA DI BUSANA:** è la sede cui fanno capo i residenti di Busana e delle frazioni di Ca' Ferrari, Casale, Frassinello, Talada, Cervarezza Terme, Marmoreto, Nismozza (31 km²). La scuola interagisce con il territorio e con le associazioni che vi operano, collaborando con Croce Verde Alto Appennino, a pochi passi dalla sede scolastica (es. Progetto annuale di primo soccorso "Kids save lives"), Museo del Sughero di Cervarezza (visite periodiche delle diverse classi, con laboratori legati alla lavorazione e all'utilizzo del sughero, inseriti in unità di apprendimento trasversali), Parco Avventura Cerwood e connesso Centro Dedalus (varietà di proposte didattiche sui diversi temi dell'educazione ambientale), Osservatorio Astronomico (serate a tema con alunni e genitori, in correlazione alle tematiche didattiche inserite nella programmazione di scienze delle classi 4-5), Parco Canevari e centro "Il castagno" (alule didattiche decentrate, costituite da castagneti secolari, per attività laboratoriali all'aperto)...

- **SCUOLA PRIMARIA DI COLLAGNA:** è la sede cui fanno capo i residenti di Collagna e delle frazioni di Acquabona, Cerreto Alpi, Cerreto Laghi, Valbona, Vallisnera, Gabellina, Ponte del Barone (70 km²). La scuola programma percorsi in collaborazione con diverse realtà locali, quali “I giardini dell’acqua”, “la Corte di Nassetta”, la Cooperativa “I briganti di Cerreto” (promotrice di diversi percorsi didattici sulla riscoperta del metato e delle attività ad esso connesse), gli impianti sciistici e sportivi di Cerreto Laghi..
- **SCUOLA PRIMARIA DI LIGONCHIO:** è la sede cui fanno capo i residenti di Ligonchio e delle frazioni di Campo, Casa Bracchi, Casalino, Cinquecerri, Giarola, Loggia, Montecagno, Ospitaletto, Piolo, Vaglie (61 km²). Il legame con il territorio è testimoniato dalle costanti collaborazioni con “L’atelier delle acque e delle energie”, ospitato nei locali della centrale Enel di Ligonchio, “L’ostello dei Balocchi” di ca’ Bracchi, le numerose aziende agricole che ospitano periodiche visite guidate degli alunni (“Le comunaglie”, “Azienda Avicola”, “La Contadinella”, “La Beppina”..), il Consorzio Bonifica dell’Emilia centrale, la “Big Bench community project”...
- **SCUOLA PRIMARIA RAMISETO:** è la sede cui fanno capo i residenti di Ramiseto e delle frazioni di Borcale, Braglie, Camporella, Canova, Casolobbio, Castagneto, Cereggio, Cecciola, Enzano, Fornolo, Gazzolo, La Costa, Lugolo, Masere, Miscoso, Montedello, Montemiscoso, Poviglio, Storlo, Succiso, Taviano, Tegge, Temporia, Varvilla (101 km²). Il territorio è “aula didattica decentrata” per eccellenza per le sue bellezze naturali (Lago Calamone, Monte Ventasso, Praticello), i borghi rurali (Gazzolo, Cereggio, Cecciola..), le aziende che organizzano visite guidate e laboratori didattici (“Latteria sociale del Parco, azienda “Ca’ dei lupi” “Cooperativa sociale Valle dei cavalieri”, cooperativa “Il laghetto”) le attività produttive (Bronzoni motori elettrici, MB elettronica, ..)
- **SCUOLA PRIMARIA DI VETTO:** è la sede cui fanno capo i residenti di Vetto e delle frazioni di Atticola, Brolo, Buvolo, Caiolla, Cantoniera, Casalecchio, Casella, Casone, Castellaro, Castellina, Cesola, Cola, Costa, Costaborga, Crovara, Ferma, Gottano Sopra, Gottano Sotto, Groppo, Legoreccio, Maiola, Mavore, Moziollo, Piagnolo, Pineto, Predella, Rodogno, Roncolo, Rosano, Scalucchia, Sole Sopra, Sole Sotto, Spigone, Strada, Teggia, Tizzolo, Vidiceto (57 km²). Le scuole collaborano attivamente con le associazioni del territorio, in particolare la Pro loco, la Crove Verde Castelnuovo né Monti-Vetto, l’Associazione Martiri di Legoreccio e si fanno periodicamente protagonisti di progetti che agiscono direttamente sulle realtà locali (Recupero dei terrazzamenti, progetto “Vetto-re di idee, Museo contadino di Gottano, Oratorio delle formiche..)

I cinque plessi di scuola primaria progettano ogni anno, nel mese di settembre, percorsi in orizzontale comuni a tutte le sedi, relativi a “Educazione motoria potenziata”, “Educazione musicale potenziata”, “progetto Accoglienza”, e “progetto madrelingua inglese”, “Progetto Io imparo così”.

Alcune realtà territoriali sono inoltre patrimonio delle 5 sedi e punto di riferimento di altrettanti progetti trasversali di ordine: Il Parco Nazionale con l’insieme delle sue proposte progettuali, didattiche e residenziali a cui l’istituto partecipa annualmente (soggiorno Neve natura, “Autunno d’Appennino”), il progetto di sostenibilità ambientale progettato annualmente e finanziato da IREN, i percorsi facenti capo alle AREE INTERNE e inseriti nella convenzione SNAI, la convenzione con l’Istituto Musicale Peri-Merulo.

I rapporti con le famiglie sono improntati alla collaborazione, alla condivisione e al supporto reciproco, in un dialogo costante e produttivo.

La collaborazione tra Istituto e Amministrazioni Comunali è proficua e costante.

3. DIRIGENTE E PERSONALE SCOLASTICO

UNITÀ DI PERSONALE		COVID
DS	Dott.ssa Nadia Costi	
DSGA	Elisabetta Goldoni	
Ass. Amm	2	
Coll. Scol.	14	5
Docenti infanzia	12	15 h
Docenti primaria	23	
Docenti secondaria	18	
TOTALE	71	



La funzionalità della realtà scolastica dell'istituto e la qualità dell'istruzione erogata non dipendono solo dalla permanenza dei vari "punti di erogazione del servizio", ma dalle risorse umane e strumentali a disposizione. L'ufficio di segreteria offre un servizio efficiente, a fronte di due sole unità di personale cui si rivolgono richieste sempre più onerose in termini di tempo, impegno e continuo aggiornamento di procedure.

I collaboratori scolastici in organico di diritto sono soltanto 14, a fronte di 13 sedi e 435 ore di orario scolastico su cui garantire servizi e sorveglianza, cui aggiungere le ore necessarie pre e post scuola, destinate all'apertura, chiusura e pulizia dei locali (mediamente 2,00 h su ogni plesso, per 26 ore aggiuntive).

Il corpo docente è attualmente funzionale all'organizzazione scolastica così come strutturata secondo il Piano dell'offerta formativa:

- le cattedre di scuola infanzia e primaria risultano coperte nella loro totalità da incarichi a tempo indeterminato, con figure professionali "storiche" che sono punto di riferimento nelle rispettive sedi, e elemento di raccordo con tutto il mondo dell'extra-scuola che gravita attorno alla scuola ed opera in sinergia con essa.

Nello specifico, le 6 sezioni di scuola dell'infanzia vedono 12 figure docenti a tempo indeterminato, stabili, per almeno una delle due unità di personale, da diversi anni; tutti sono residenti nel comune di servizio o nel vicinioro, garantendo di fatto una continuità fondamentale.

- lo stesso vale per le 23 unità di personale di scuola primaria che costituiscono l'organico dell'autonomia (19 docenti su posto comune e 4 docenti di potenziamento).
- per quanto riguarda la scuola secondaria, l'attivazione dell'8^a classe (grazie alle 3 classi del plesso di scuola secondaria di Vetto) ha permesso di ottenere in organico di fatto le cattedre delle educazioni, che in 3 casi su 4 sono state coperte con nomina di docente a tempo indeterminato immesso in ruolo nell'a.s. 2019-2020, residente sul territorio e quindi in grado di dare continuità al servizio.

Poter costituire cattedre interne per tutte le discipline è stato un aspetto di fondamentale importanza, con grandi vantaggi per la stabilità dei docenti, a garanzia di una continuità didattica e di una concreta e fattuale condivisione delle scelte progettuali e dell'Istituto e della loro traduzione in pratica.

Nell'anno in corso, a fronte del pensionamento del DS, l'istituto risulta essere in reggenza; ciò, pur comportando uno sforzo in termini progettuali e organizzativi da parte della figura dirigenziale, costretta a dividersi sulla complessità di due istituti per un totale di 24 sedi scolastiche, ha permesso il mantenimento della mission grazie ad una distribuzione dei compiti all'interno dello staff di direzione e ad una fattiva collaborazione a tutti i livelli: tra DS e staff, e tra il corpo docente stesso dei diversi ordini, possibile grazie

alla presenza di un gran numero di insegnanti a tempo indeterminato residente sul territorio, fortemente attaccato alla realtà scolastica, che svolge il proprio lavoro con dedizione e professionalità.

4. PROGETTUALITÀ

L'essere istituto comprensivo include in sé alcune potenzialità: oltre a consentire un più stretto rapporto tra i diversi gradi di scuola, crea uno spazio naturale per un progetto educativo ed un orientamento unitario che abbiano al loro centro l'alunno.

Accanto ai percorsi finalizzati all'attuazione dei piani di studio e del curricolo, l'Istituto s'impegna nell'attivazione di interventi mirati al recupero, consolidamento o potenziamento degli apprendimenti, predisponendo altresì una vasta progettualità annuale comprendente progetti di istituto, che coinvolgono diversi ordini di scuola in continuità verticale, e progetti per ordini scolastici, spesso in continuità orizzontale tra le diverse sedi.

Le macro aree di riferimento che ogni settore scolastico traduce nello specifico della propria progettualità, in coerenza con il CURRICOLO DI ISTITUTO, l'identità dell'istituzione scolastica, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento, per il triennio 2019-22 sono così definite:

- Attività artistico-musicali (Scuola di musica di Istituto; progetto "Tracce sonore" e "Musica maestro")
- Attività motorie (Una montagna di sport, educazione motoria "potenziata")
- Benessere e sicurezza (Primo soccorso in collaborazione con Croce Verde Alto Appennino, educazione stradale in collaborazione con polizia stradale e municipale, educazione all'affettività e ai media coordinata da "Luoghi di prevenzione")
- Cittadinanza, legalità, convivenza civile
- Continuità e orientamento (progetti co-finanziati da Iren; progetto accoglienza; passaggio del testimone "Scuola che viene, scuola che va")
- Didattica digitale integrata
- Educazione ambientale, conoscenza del territorio e della storia locale (Gruppo "La scuola nel parco"; "Laboratori diffusi" – "Laboratori glocali")
- Inclusione e integrazione (DSA, diversamente abili, alunni stranieri)
- Potenziamento e recupero (area linguistica, logico-matematica e scientifica)
- Strategie di apprendimento e meta cognizione ("Io imparo così"; "metodo Galileo")

5. CONVENZIONI E RETI DI SCUOLE

L'Istituto, conscio delle opportunità che tale forma "associativa" offre e rappresenta, ha istituito diverse Convenzioni e Accordi di rete, tra le quali si citano, a titolo esemplificativo:

- Accordo di rete CCQS, a cui appartengono le diverse Istituzioni scolastiche del distretto, che gestisce servizi trasversali come coordinamento pedagogico, psicologo scolastico, progetti educativi e di formazione rivolti principalmente all'area 0-6
- Accordo di programma con le amministrazioni comunali
- Accordo di rete tra le scuole del primo ciclo di istruzione provincia di Reggio Emilia (Rete scuole)
- Rete di ambito comprendente tutte le istituzioni dell'Ambito 20 della provincia di RE
- Rete di scopo dell'Ambito 20, cui fa capo il piano di formazione dei docenti e del personale
- Convenzioni con università UNIMORE per accogliere tirocinanti di scienze dell'educazione e della formazione
- La convenzione con l'Istituto di studi musicali "Merulo – Peri" e le amministrazioni comunali, che promuove il progetto "Scuola di musica" all'interno delle sedi dell'istituto comprensivo
- Convenzione per lo svolgimento delle azioni previste dalla strategia nazionale aree interne, cui fanno capo diverse importanti progettualità con stanziamento di risorse professionali, strutturali, materiali ed economiche (psicomotricità, una montagna di sport, tracce sonore, laboratorio compiti, ecc)

L'istituto ha partecipato a reti importanti dal punto di vista dell'innovazione didattica, ora non più in essere, che hanno comunque lasciato un segno significativo:

- Accordo di rete tra le scuole aderenti al progetto provinciale "Io imparo così", promosso dall'associazione "Re-learning" in collaborazione con l'Università di psicologia di Padova e Parma, il cui scopo era proporre percorsi di metacognizione in un'ottica verticale (infanzia-primaria-secondaria) e trasversale (percorsi interdisciplinari);
- scuola@appennino, rete di scuole che prevedeva modelli di didattica e di comunicazione innovativi per le scuole di montagna, attraverso la fornitura di tablet, lim e percorsi di formazione rivolti ai docenti delle sedi coinvolte

6. DOTAZIONE TECNOLOGICHE E LABORATORIALI

La strumentazione multimediale è presente in tutti i plessi, che sono connessi alla rete internet. anche se con collegamenti non sempre efficienti (si attende l'attivazione della fibra ottica), ed ha subito notevole incremento grazie ai fondi stanziati in periodo di Emergenza Covid. Il recente acquisto di device ha permesso di rispondere alle esigenze di comodato d'uso delle famiglie in difficoltà, aumentando allo stesso tempo la presenza di dispositivi aggiornati e funzionali sui diversi plessi.

Nella scuola secondaria di I gr. tutte le classi sono dotate di lavagna multimediale. Le LIM sono inoltre presenti in tutte le sedi di scuola primaria, anche se non in ogni singola classe; sono stati comunque acquistati, in alternativa, strumenti di proiezione quali SMART TV o impianti con videoproiettori e teli, più economici dal punto di vista della manutenzione.

L'obiettivo è quello di fornire ogni sede di strumenti che possano garantire un uso individuale/a coppie del device per attività di didattica digitale integrata, quale metodologia quotidiana per docenti e alunni.

Attualmente, le risorse delle scuole primarie si possono così riassumere:

- **SCUOLA PRIMARIA BUSANA:** l'edificio è dotato di 5 aule didattiche, a fronte di 1 classe e 2 pluriclassi, necessari per i momenti di attività per gruppo omogeneo d'età (sdoppiamento pluriclasse); ogni aula è dotata di impianto di proiezione (3 LIM, 1 SMART TV e 1 impianto telo + videoproiettore a soffitto) e di un PC per la postazione docente.

Il collegamento internet tramite ADSL (ALICE) è discreto, con qualche problema di ricezione del segnale nelle aule più distanti dall'hot spot.

- **SCUOLA PRIMARIA COLLAGNA:** 3 delle 4 aule sono dotate di LIM (a fronte di due pluriclassi); la quarta è adibita ad atelier – laboratorio, per le attività creative e manuali (musica, arte..), con postazione PC per il docente. La sede ha partecipato nel 2021-2013 al progetto "Scuola@Appennino" ed è stata allora fornita di 3 tablet ad uso degli studenti, ora poco utilizzati perché superati dal punto di vista delle caratteristiche tecniche. La linea ADSL, in condivisione con la scuola dell'infanzia, non garantisce un collegamento stabile e necessita spesso di intervento tecnico.
- **SCUOLA PRIMARIA LIGONCHIO:** la sede è stata momentaneamente ricavata all'interno dei locali della scuola dell'infanzia; le 2 aule sono dotate di LIM e smart TV con relativa postazione PC riservata al docente. Il collegamento internet (EOLO) è efficiente e adeguato all'uso.
- **SCUOLA PRIMARIA RAMISETO:** l'edificio è dotato di 5 aule didattiche, a fronte di 1 classe e 2 pluriclassi, che secondo le proiezioni nel 2020-21 sono destinate a diventare 2 pluriclassi; gli spazi sono utilizzati per i momenti di attività per gruppo omogeneo d'età (sdoppiamento pluriclasse), con un'aula destinata ad atelier – laboratorio; 3 aule sono dotate di impianto di proiezione (2 LIM, 1 SMART TV) con postazione PC per il docente.

La linea è dipendente dalla connessione della scuola secondaria (EOLO) e non garantisce un adeguato collegamento.

- **SCUOLA PRIMARIA VETTO:** l'edificio è dotato di 5 aule didattiche, a fronte di 4 classi e 1 pluriclasse; tutte le aule sono dotate di impianto di proiezione (2 LIM, 3 SMART TV) con postazione PC per il docente. L'aula mensa è utilizzata anche come laboratorio per attività espressive e manuali ed è anch'essa fornita di SMART TV a 65 pollici.
La linea internet ADSL non supporta la connessione contemporanea da tutte le postazione, e andrebbe rinforzata.

In tutte le sedi mancano le dotazioni per permettere l'uso individuale dei dispositivi da parte di ogni singolo alunno e l'età degli stessi non è ritenuta funzionale alla promozione del BYOD; molte delle LIM in dotazione, acquistate con i fondi ministeriali stanziati dal 2013-2016, iniziano ad essere "obsolete"; spesso necessitano di manutenzione e aggiornamenti costosi, con difficoltà a reperire la dovuta assistenza e tempi di attesa tra richiesta di intervento e arrivo del tecnico di diversi giorni/settimane.

7. SCUOLE PRIMARIE: PROIEZIONI ALUNNI – CLASSI DEL PROSSIMO TRIENNIO

Sulla base dei dati anagrafici a disposizione, per i 5 plessi di scuola primaria si ipotizza il seguente scenario:

SEDI	2020-2021		2021-2022		2022-2023		2023-2024	
	Alunni	classi	alunni	Classi	alunni	classi	alunni	Classi
Busana	42	3	37	3	36	3	39	3
Collagna	21	2	23	2	24	2	21	2
Ligonchio	19	2	15	1	19	2	16	1
Ramiseto	32	3	30	2	30	2	35	3
Vetto	52	4	54	4	57	5	57	5

6. POSSIBILI AZIONI IMMEDIATE A FAVORE DEL PROGETTO "PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA ER"

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di poter affermare che l'Istituto ha in sé le potenzialità, la volontà e le risorse professionali (in termini di impegno, desiderio di essere coinvolti nella sperimentazione e disponibilità a spendersi, collaborare e formarsi in tal senso) per poter entrare a far parte di un progetto di sperimentazione legato alla realtà di "piccole scuole di montagna".

In attesa di dare specifica forma al progetto, alcune azioni sono immediatamente percorribili:

- registrazione alla rete "scuole di montagna" di INDIRE
- registrazione da parte dei docenti coinvolti nella sperimentazione alla piattaforma "etwinning"
- iscrizione seminari sul tema promossi da Indire alla fiera DIDACTA della prossima settimana
- re-istituzione di un "comitato genitori" che partecipi attivamente alla progettualità che verrà delineandosi
- predisposizione di una bozza di "patto di comunità" da sottoscrivere tra comitato genitori, EE.LL. e istituto con la finalità di dare forma e attualità a quanto verrà indicato.

SCENARIO IN SINTESI

CARATTERI IDENTITARI	OPPORTUNITA'	VINCOLI	RILANCI	NECESSITA'
<p>Istituto comprensivo di alto crinale</p>	<p>Forte legame tra la comunità scolastica ed il territorio, in termini di utenza, extra-scuola, enti locali. Valore non solo educativo, ma di baluardo sociale dell'Istituto stesso, che diventa "presidio" irrinunciabile per l'intera comunità e la sostenibilità del vivere in montagna</p>	<p>Spopolamento del territorio che incide inesorabilmente sui numeri dell'istituto, in costante calo. Perdita dell'autonomia dell'Istituto sulla base degli attuali parametri ordinamentali (Dpr 81/2009)</p>	<p>Deroga "permanente" ai parametri numerici, sostituiti dal principio dell'essenzialità, necessità e insostituibilità del servizio (Ic come asse strategico di rilancio del vivere in montagna) Criteri "territoriali" oggettivi (piccoli comuni, altitudine media riconducibile alla realtà della montagna, presenza dei servizi nei territori di riferimento...)</p>	<p>Rete e servizio di trasporti garantiti dalle Amministrazioni comunali, quali mezzi di collegamento tra le diverse sedi e tra le sedi e risorse del territorio, destinate ad "aule didattiche decentrate".</p>
<p>Pluralità di piccoli plessi</p>	<p>Scuola come punto di riferimento di famiglie e territorio; rapporto di fiducia e collaborazione scuola – famiglia; legami che spesso vanno al di là del semplice rapporto professionale; tempi di percorrenza consoni all'età degli alunni; ambienti, anche strutturali, rispondenti alle necessità degli utenti</p>	<p>Elevati costi di funzionamento del servizio scolastico, in termini di personale e fornitura di beni, sussidi, attrezzature (a carico dell'istituzione) e in termini di manutenzione ordinaria – straordinaria delle strutture e dei servizi connessi al funzionamento scolastico (mensa, trasporti, costi legati alle utenze degli edifici... a carico degli EE. LL.)</p>	<p>Necessità di stanziamenti "ad hoc" per rispondere in maniera ottimale ed efficiente alle necessità di garanzia del servizio in termini di qualità (ministeriali, comunali, aree interne); il principio di distribuzione di "parti uguali" tra "inequali" allarga sempre di più forbice e divario tra</p>	<p>Ammodernamento delle attrezzature informatiche e multimediali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dotazioni informatiche adeguate per ogni plesso (LIM/smart tv touch screen in ogni aula) - Individuazioni di spazi da destinare ad "aule laboratorio" con fornitura di arredi e attrezzature adatte allo scopo (postazioni componibili per attività di gruppo, cablate per utilizzo di device..) - Ipotesi di caratterizzare ogni "municipalità" con un "laboratorio a tema" a disposizione delle diverse sedi in momenti di scambio calendarizzati: <p>es.:</p>

				<ul style="list-style-type: none"> - sala polivalente multimediale di Ramiseto “aula laboratorio musicale” da attrezzare con le necessarie strumentazioni (strumenti, impianto di amplificazione, sintetizzatore..) - “Parco Canevari a Busana” laboratorio ambientale a cielo aperto (strumentazioni: bussole, stazione meteo, cartografia, ...) - Biblioteca di Collagna: laboratorio lettura – teatro (strumentazione: videocamere, registratori vocali, - Ecc...
		Rischio di “isolamento culturale”, staticità professionale, povertà di stimoli e relazioni sociali	<p>Rete interna all’Istituto, orizzontale tra i diversi plessi dei 3 ordini di scuola, con incontri periodici istituzionalizzati (“team allargati” almeno mensili, ore funzionali “battezzate” contrattualmente allo scopo, ...) e verticale tra i diversi ordini (progettualità anni ponte, continuità 3-14 anni ..)</p> <p>Reti “esterna” di scuole per scambio di buone prassi e contaminazione delle professionalità</p>	<p>Internet veloce.</p> <p>Aggiornamento permanente del corpo docenti su didattica laboratoriale, (flipped classroom, cooperative learning) multimedialità e DDI</p>
Dirigente scolastico DSGA	Figure strategiche determinanti per mantenere il focus su “sperimentazione di modelli organizzativi innovativi”, avanguardia didattica, mission identitaria dell’IC, continuità orizzontale e verticale, collaborazione scuola – extrascuola, gestione efficace del	Sottodimensionamento e conseguente turn over dei DS/DSGA con incarichi a reggenza, con conseguente perdita di figure di riferimento indispensabili all’attuazione e al coordinamento di quanto definito e promosso in termini di soluzioni organizzative e didattiche innovative	Riforma ordinamentale che assegni in via esclusiva DS E DSGA alle “piccole scuole di montagna” (previa individuazione e “istituzionalizzazione” delle stesse sulla base di parametri oggettivi e stringenti, non numerici ma contestuali.	DS e DSGA di istituto, con carica pluriennale a garanzia di continuità

	personale sulla base della piena contezza del contesto....			
Numero esiguo di alunni	Didattica su misura; cura dei rapporti interpersonali alunni docente e alunni tra pari; Massima cura al soggetto e alle sue peculiarità (dal punto di vista dell'apprendimento, relazionale, sociale, ...); individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici; reale e approfondita conoscenza e rispetto dei ritmi del singolo, dello stile di apprendimento individuale, dei reali limiti e potenzialità di ognuno	Minori possibilità di confronto durante le attività per gruppi omogenei di età; limiti organizzativi su attività che prevedono grandi gruppi (laboratori teatrali, musica d'insieme, attività motorie a squadre...)	Organizzazione flessibile con calendarizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> - progettualità "orizzontali" condivise tra gruppi omogenei di età di più plessi (prassi già in uso), con incontri in presenza (salvo protocollo COVID) allargati ai diversi gruppi, a cadenza periodica, per approfondimenti e attività comuni a classi aperte di "interplesso" - attività comuni tra gruppi omogenei di età di diversi plessi in modalità videoconferenza (MEET), con laboratori di DDI in sincrono (Drive condivisi, app per la didattica in rete, ecc..) - Attività laboratoriali tra reti di scuole, "Es: scambi inseriti nelle progettualità del gruppo "La scuola nel parco" - progetti afferenti alle AREE INTERNE (una montagna di sport") con uscite periodiche presso centri sportivi attrezzati (Coni Castelnovo né Monti) in compresenza con classi di altri istituti 	Dotazioni informatiche sufficienti per un uso individuale da parte degli alunni (PC, tablet,) Connessioni internet tramite fibra per garantire un contatto stabile in streaming tra diverse realtà dell'istituto, delle reti di scuole
Realtà di pluriclassi	Cooperative learning e peer to peer quale pratica ordinaria della didattica; forte senso di collaborazione e condivisione all'interno dei gruppi pluri-classe; maggiore autonomia degli alunni (abituati ad alternare momenti di lavoro con l'insegnante e momenti	Complessità di programmazione e progettazione da parte dei docenti; risorse d'organico insufficienti a poter garantire un giusto equilibrio tra attività di pluriclasse e affondi per gruppi omogenei di età (serve compresenza, soprattutto in	Incremento dell'organico del potenziamento atto a garantire la compresenza di almeno 2 figure all'interno delle pluriclassi, rispondenti alle esigenze di apprendimento degli alunni e di insegnamento dei docenti (come soluzione provvisoria)	Necessità di continua sperimentazione didattica (avanguardie educative) Acquisti di arredi confacenti a una didattica laboratoriale e flessibile (banchi componibili, arredi modulari - classe 4.0)

	<p>di lavoro autonomo, a coppie, a gruppo d'età..).</p> <p>Promozione di attività per gruppi di livello e classi aperte</p> <p>Scambio continuo di risorse, personali e materiali, di strategie, di competenze da parte degli alunni</p> <p>Superamento della logica del programma inteso come trasmissione di contenuti standard a favore di una programmazione per obiettivi, tematiche, contenuti trasversali</p>	<p>realtà che presentano pluriclassi triple); mancanza di confronto e progettazione condivisa, a fronte di assegnazioni d'organico non funzionali alla "didattica di pluriclasse"</p>	<p>Richiesta di un intervento a livello ordinamentale che riveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il criterio di assegnazione dei docenti alle "piccole scuole di montagna", basato sulla progettualità e non sul numero alunni/classi - Il criterio numerico di formazione delle pluriclassi, che va riportato all'ante riforma Gelmini (DPR 81-2009), con un tetto 6 – 12 alunni anziché 12-18 alunni 	
Organico docente	<p>Massima condivisione tra il team docenti del plesso; momenti di incontro e scambio continui e intrinseci al "far scuola nel plesso"; progettualità condivisa; interventi immediati a fronte di qualsiasi evenienza, problema o necessità;</p> <p>mutuo aiuto tra colleghi</p> <p>scambio di buone prassi e contaminazione delle idee</p> <p>confronto quotidiano</p> <p>..</p>	<p>Rischio di "staticità" da una parte, di "turn over" in caso di "assegnazione d'ufficio" all'Istituto</p> <p>difficoltà nella gestione dei rapporti professionali nel caso di presenza di docenti poco inclini al confronto, alla partecipazione, alla continua formazione e sperimentazione della propria professionalità</p> <p>grosse difficoltà a reperire supplenti disposti ad operare in sedi tanto decentrate e non raggiungibili attraverso i mezzi pubblici</p> <p>Rischi concreti di "docenti sorannumerari" a fronte di variazioni numeriche minime, riconducibili anche ad una sola unità (un alunno in meno, una classe in meno)</p>	<p>Criteri "specifici" di assegnazione dei docenti ai plessi;</p> <p>"titolarità di plesso" oltre che di istituto</p> <p>Reintroduzione del "doppio punteggio" per i docenti operanti nei plessi di montagna e residenti nel territorio;</p> <p>"Patto di sviluppo professionale" sottoscritto dai docenti che operano nelle "piccole scuole di montagna", che a fronte della consapevolezza di lavorare in realtà "speciali", ne accettano la caratteristica di scuole – laboratorio caratterizzate da flessibilità organizzativa e didattica e innovazione metodologica e si impegnano nel promuoverne a pieno tale identità (in caso contrario, trasferimento ad altro plesso per "incompatibilità").</p> <p>Formazione e ricerca-azione supportata da Indire, università</p>	<p>Docenti "in compresenza" all'interno delle pluriclassi.</p> <p>Formazione permanente e continua</p> <p>Scambi reali e virtuali tra scuole con realtà simili</p> <p>Visita a scuole innovative per contaminazione di idee</p>

			<p>rivolta ai docenti operanti in realtà di “piccole scuole di montagna”</p> <p>Scambi di esperienze tra realtà analoghe, regionali, nazionali, internazionali</p>	
<p>Scuola, territorio, comunità</p>	<p>Scuole come unico punto di riferimento educativo e formativo del territorio; collaborazione autentica tra scuola – extrascuola</p> <p>Forte attaccamento alle realtà locali (ambiente naturale, tradizioni locali, usi e costumi, ..) che si rispecchia nell’ampia progettualità in questo senso</p> <p>Territorio visto e vissuto come “aula didattica decentrata”</p> <p>Particolare attenzione riposta sulle scuole da parte degli EE.LL., che ne difendono identità, servizi e contribuiscono finanziariamente e organizzativamente per supportarne la progettualità</p> <p>Forte legame tra scuole e associazioni di vario titolo operanti sul territorio: Croce verde, Pro loco, associazioni di commercianti, ANPI, Acquedotti rurali, Parco Nazionale, IREN, attività artigianali specifiche... con cui si collabora attivamente nella realizzazione di percorsi progettuali, partecipazione ad iniziative comuni, ecc..</p>	<p>Complessità nell’organizzazione degli spostamenti (tempi, mezzi, costi..)</p> <p>Arredi e strumentazioni non sempre “attuali”</p> <p>Mancanza di adeguate strutture di connessione</p> <p>Difficoltà a reperire fondi per dotazioni organiche sempre efficienti e all’avanguardia (che spesso hanno costi di manutenzione, oltre che di acquisto, non affrontabili con i budget ordinari di funzionamento didattico a disposizione)</p>	<p>Absoluta necessità di portare la connessione tramite fibra ai plessi, obiettivo dichiarato nel progetto AREE INTERNE, che doveva vedere la luce già a inizio 2018</p> <p>Stanziamenti appositi (progetti FSE, fondi ministeriali, regionali, provinciali, comunali, di enti, Fondazioni, ecc..) per allestimenti di spazi didattici innovativi, strumentazioni idonee.</p> <p>Reperimento e destinazione di fondi appositi per favorire gli “scambi”, materiali e virtuali, tra realtà scolastiche (interne all’Istituto, esterne e riferibile a province, ma anche regioni, perlomeno confinanti – es.: Ligonchio – Sillano)</p>	<p>Progettazione fortemente caratterizzata da rapporti, collaborazioni, scambi con le risorse rappresentate dalle realtà locali (riscoperta tradizioni, valorizzazione del territorio): Pro loco, associazioni culturali, Coopertive, Parco nazionale, Fattorie didattiche..</p> <p>Patto di comunità con nuove sinergie tra realtà associative, produttive, culturali, ecc..</p>